

vole ministro che il tempo scorre con danno gravissimo delle strade che non sono punto mantenute.

Quindi io pregherei l'onorevole ministro di volere spingere innanzi questi lavori affinché non vadano perduti i capitali che si sono impiegati, e per impedire che si verifichi quell'adagio, che mentre si studia e si cerca di ottenere l'ottimo, il meglio si perde, e le strade rovinano completamente.

Fatta questa raccomandazione, non ho altro da dire.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Francica.

**Francica.** Una brevissima raccomandazione mi consenta l'onorevole ministro; non abuserò del suo tempo, nè concorrerò alla sua stanchezza, poichè la risposta che dovrà darmi sarà brevissima.

Nella tornata del 26 novembre 1883 l'onorevole ministro delle finanze presentò una relazione generale sui seguenti tre disegni di legge: 1° Maggiori spese per l'assestamento del bilancio definitivo 1883; 2° Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 1° gennaio al 30 giugno 1884; 3° Stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885.

In una parte del primo disegno di legge sono scritte queste parole:

“ Un'altro assegno che vi si domanda di 600,000 lire è destinato ad accrescere la dotazione dei sussidi ai comuni per la costruzione di strade obbligatorie; visto che senza di questo i diritti oramai acquisiti da diversi municipi non potrebbero venir soddisfatti completamente colle somme assegnate all'anno in corso. „

Ora questa legge, la quale fu votata dalla Camera dei deputati non ricordo quando, non venne nè discussa nè votata dall'altro ramo del Parlamento.

È un beneficio che si è promesso ai comuni, e per conseguenza anche agli appaltatori, i quali dai comuni sarebbero pagati. Epperò io rivolgerei preghiera all'onorevole ministro dei lavori pubblici perchè cerchi di affrettarne la discussione e la votazione in Senato.

Sono infinite le domande che ci vengono ogni giorno da coloro che aspettano codesto beneficio, come una terra arsa dal sole aspetta il beneficio di una, se non abbondante, almeno benefica pioggia; e la pioggia in questo caso sarebbe l'applicazione della legge, la quale, quantunque siastata presentata dall'onorevole ministro delle finanze, credo sia

di competenza anche del ministro dei lavori pubblici.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

**Magliani, ministro delle finanze.** Mi compiaccio di dire all'onorevole Francica ed alla Camera, che oggi stesso il Senato del regno ha approvato il disegno di legge del quale egli ha parlato.

**Francica.** Ringrazio l'onorevole ministro di questa buona notizia.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Lacava, relatore.** Ho domandato di parlare, per raccomandare anche a nome della Commissione quanto ha detto l'onorevole Picardi. Difatti nella Commissione del bilancio non furono pochi i reclami che si fecero circa la poca cura della manutenzione delle strade comunali obbligatorie. Queste, hanno costato moltissimo al paese e rappresentano un gran capitale; e vedere che dopo che sono state con tanti stenti costruite non sono ben mantenute, non è certo cosa da non richiamare l'attenzione del Ministero.

Di più, se non m'inganno, credo che al Ministero dei lavori pubblici da più tempo si pensava alla compilazione di un regolamento sulla manutenzione delle strade comunali obbligatorie, e vi era del materiale pronto, io quindi pregherei l'onorevole ministro a voler sollecitare la compilazione e l'approvazione di questo regolamento, perchè lo stesso potrebbe valere ad eliminare molti danni.

**Presidente.** L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

**Genala, ministro dei lavori pubblici.** Sono due in sostanza gli argomenti toccati dai vari oratori; e il primo riguarda la ripartizione dei sussidi che la legge stabilisce a favore dei comuni che hanno costruito strade obbligatorie comunali.

Nel bilancio semestrale si è stanziata una somma superiore a quella che avrebbe corrisposto alla metà dello stanziamento dell'anno, appunto per affrettare il pagamento dei sussidi ai comuni che già avevano eseguite le opere, e che da tempo aspettavano il pagamento.

Nel bilancio del 1884-85 è stata iscritta la competenza.

Ora, l'onorevole Borgatta chiede quando verrà fatto il nuovo riparto. L'esercizio attuale si chiuderà con un debito dello Stato verso i comuni di circa 800 mila lire. E, per non fare nascere speranze innanzi tempo, che poi non possano venire soddisfatte colla dovuta sollecitudine, io penserei d'indagare ancora un poco la diciassettesima